


All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Jesi
All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Jesi

Comune di Jesi

Ufficio protocollo
Nr.0040803 Data 10/09/2014
Tit. 02.03 Arrivo

e p.c.

Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Jesi

- Interpellanza – ex art. 37 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio
Comunale -

OGGETTO: Banca Marche e operazione FONSPA,

Il sottoscritto Massimo Gianangeli, Consigliere Comunale - Gruppo "MoVimento 5 Stelle",

PEMESSO CHE

- da notizie di stampa sembrerebbe che FONSPA (ex Credito Fondiario, oggi di controllato da Tages Groups) voglia rilevare i crediti deteriorati, in incaglio o sofferenza, di Banca Marche, alleggerendo quindi la banca di tale carico, per un valore stimabile attorno ai 3/4 mld di euro.
- ciò permetterebbe l'uscita dal commissariamento di Banca Marche, trasformata così in una sorta di "goodbank" alleggerita dei "crediti tossici";
- se confermate le notizie stampa, i rischi per Fonspa sarebbero in qualche modo "mitigati" dall' intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: in buona sostanza, se Fonspa riuscisse a far rientrare i crediti rilevati per un importo superiore ai circa 3mld con cui pare dovrebbe prenderli in carico, otterrebbe dei guadagni; in caso contrario parrebbe esserci una quota di copertura da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;

PREMESSO INOLTRE CHE

- risulta ad oggi presumibile che, con la prossima ricapitalizzazione di BM per quasi un miliardo di euro, la stessa Fonspa diverrebbe primo azionista della banca, diventandone di fatto "padrona", mettendo sempre più fuori gioco non solo le fondazioni bancarie che attualmente detengono la maggioranza (CaRis-JESI, CaRi-MACERATA e CaRi-PESARO) ma anche i piccoli azionisti, specie se risultassero fondati i dubbi su possibile azzeramento del valore nominale delle quote (caso TERCAS docet);

CONSIDERATO CHE

- non è chiaro come Fonspa possa riuscire a far rientrare i crediti deteriorati, né se questi potrebbero valere in effetti molto più del valore per il quale verrebbero rilevati;
- Fonspa potrebbe inserirli in qualche fondo o strumento finanziario ad alto rischio, da rivendere poi a clienti ed operatori;
- Fonspa potrebbe intervenire per riscuotere le ipoteche messe a garanzia dei crediti, immettendo così un patrimonio enorme nel mercato immobiliare, con la possibilità concreta che tale massiccia immissione di beni immobili possa in qualche modo distorcere il mercato stesso;
- non è sufficientemente chiaro, a parere dello scrivente, il motivo per cui il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi interverrebbe a garanzia di un terzo soggetto e non direttamente di Banca Marche;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Fonspa, soggetto esterno ed estraneo al territorio dove ha sede ed opera principalmente BM, controllato dal gruppo internazionale TAGES GROUP, probabile prossimo azionista di maggioranza di BM, non ha ancora esplicitato le proprie intenzioni in merito a piano industriale, personale, precari storici che da anni lavorano in Banca Marche (circa 180 unità), futuro della rete di filiali, rapporto con la nostra PMI, ecc... ;

- la rete commerciale di Banca Marche può contare su oltre 300 sportelli presenti nelle Marche, in Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo e Molise, e circa 3.300 dipendenti;
- nelle Marche, i dipendenti sono circa 2.500; solo a Jesi (dove la Banca ha sede) e comuni vicini sarebbero occupate in Banca Marche circa 5/600 unità;

CHIEDE AL SINDACO

- se è a conoscenza dei fatti sopra esposti;
- quali garanzie il Comune ha chiesto o ha intenzione di chiedere in merito all'operazione sopra sinteticamente descritta, anche per tramite dei propri delegati nell'Organo di Indirizzo di CaRisJ, e con che modalità;
- se è a conoscenza dell'entità del patrimonio immobiliare ipotecario relativo a crediti deteriorati nel nostro territorio che potrebbe essere massicciamente immesso nel mercato da parte di Fonspa e se, a riguardo, ha intenzione di chiedere preventivamente garanzie o chiarimenti;
- se è a conoscenza dei risvolti che l'operazione annunciata potrebbe avere sul piano occupazionale diretto, nonché per l'indotto e per l'economia generale del territorio;
- vista la delicatezza del momento e di questo passaggio, se ritiene opportuno convocare un nuovo pubblico incontro/audizione in Commissione Consiliare I con il Presidente di CaRisJ come quello avvenuto alcuni mesi fa, al fine di avere in una sede ufficiale la possibilità di fornire alla comunità chiarimenti e/o delucidazioni su quanto sta avvenendo;
- in generale se e come intende monitorare e vigilare su questo importante passaggio e sulle evoluzioni di Banca Marche, che ha ed ha avuto nel territorio jesino dove ha sede un ruolo assai importante per lo sviluppo e per l'economia locale, anche al fine di evitare che le situazioni incresciose avvenute negli scorsi anni si ripetano e per tutelare risparmiatori, PMI, lavoratori di BM e l'economia generale della nostra comunità.

Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, 5 settembre 2014

*Il Consigliere Comunale
Massimo Gianangeli*

